

CRITERI DI VALUTAZIONE

Della validità dell'anno scolastico del comportamento del profitto

(DPR n° 122 del 22 giugno 2009)

(CM n° 24 del 18 ottobre 2011)

Al fine di assicurare omogeneità e imparzialità alle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe nello svolgimento dello scrutinio finale, il Collegio Docenti ha elaborato i seguenti criteri:

VALUTAZIONE DELLA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

L'orario settimanale è articolato su cinque giorni con la seguente scansione:

Lunedì e mercoledì: dalle ore 7.50 alle 16.20

Martedì e giovedì: dalle 7.50 alle ore 13.05

Venerdì: dalle 7.50 alle 11.50 per le classi del biennio
dalle 7.50 alle 12.50 per le classi del triennio

Quadro monte ore annuale espresso in unità didattiche

Classi	Orario annuale	Orario annuale personalizzato (*)
Liceo Artistico - Classi Prime e Seconde	1037	1003
Liceo Artistico - Classi Terze ,Quarte, Quinte (tutti gli indirizzi)	1072	1045

(*) Per gli alunni che, avendo scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, hanno optato per lo studio individuale senza assistenza di docente o per l'uscita da scuola

Dal momento che la normativa vigente precisa che l'anno viene invalidato da un numero di assenze superiore al 25% del monte ore annuale, la validità dell'anno scolastico è data dal numero di ore di frequenza corrispondenti alle unità didattiche di seguito indicate:

Per le classi prime e seconde: 778 ore (752 con orario personalizzato)

Per le classi terze, quarte e quinte (tutti gli indirizzi): 804 ore (784 con orario personalizzato)

Inoltre si richiama l'attenzione sul fatto che nel computo delle assenze saranno anche conteggiate eventuali giornate di sospensione con allontanamento dalla scuola.

Deroghe sono quelle previste dalla circolare ministeriale n. 20 del 4 Marzo 2011 e dalla delibera del collegio docenti del 27 Settembre 2016:

- a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- b) terapie e/o cure programmate;
- c) donazioni di sangue;
- d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- f) frequenza corsi di studi all'estero in corso d'anno.
- g) permessi di entrata e o uscita per motivi di trasporto.
- h) casi eccezionali che verranno comunque valutati dal Consiglio di Classe, alla luce delle previsioni e dell'intendimento del legislatore.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento scaturisce da un giudizio complessivo sulla maturazione e crescita in merito alla cultura e ai valori di cittadinanza e convivenza civile.

Ad ogni voto, espresso in decimali, da 10 a 6 e inferiore a 6, corrisponde un livello di acquisizione ed espressione di tali parametri in gradazione decrescente di positività, la cui determinazione ha come riferimento un voto base legato ai livelli di criticità nella frequenza (vedere Tabella riportata nel regolamento) e che può essere incrementato o diminuito a seconda che siano presenti elementi di positività o negatività.

Sono elementi di positività

- la rispondenza al Regolamento di Istituto e al Patto educativo di corresponsabilità
- modi di essere che denotino consapevolezza in quanto ai valori di cittadinanza, solidarietà e convivenza civile.
- i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno

Gli stessi, se espressi al massimo grado, costituiscono valore aggiunto.

Sono elementi di negatività

- le infrazioni al regolamento e il mancato assolvimento dei doveri (si veda "Tabella Regolamento", colonna 1, Titoli I-V)

Il grado di gravità è dato dai provvedimenti e dalle sanzioni disciplinari attribuiti (si veda "Tabella Regolamento", colonna 2, Titoli I-V)

L'attribuzione di un voto inferiore a 6 determina la non ammissione all'anno successivo indipendentemente dal voto conseguito nelle singole discipline.

VALUTAZIONE DEL PROFITTO

VALUTAZIONE DEL PROFITTO AI TERMINE DEL PRIMO QUADRIMESTRE

A seguito delle indicazioni della Circolare Ministeriale n.89 del 18 ottobre 2012 il Collegio Docenti chiamato a deliberare in merito alla tipologia di valutazione dei risultati raggiunti ha deciso che:

a) per le classi prime, seconde, terze e quarte ciascuna delle seguenti discipline verrà valutata con voto unico desunto da un congruo numero di verifiche di diversa tipologia (orale,scritta, pratica, scritto-grafica.....):

Lingua e letteratura italiana
Lingua e cultura straniera
Storia e geografia
Storia
Filosofia
Matematica
Fisica
Scienze naturali
Chimica
Storia dell'arte
Discipline grafiche e pittoriche
Discipline geometriche
Discipline plastiche e scultoree
Laboratorio artistico
Scienze motorie e sportive
Religione cattolica o Attività alternative
Laboratorio della figurazione
Discipline pittoriche
Laboratorio di architettura
Discipline progettuali Architettura e ambiente
Laboratorio audiovisivo e multimediale
Discipline audiovisive e multimediali
Laboratorio di grafica
Discipline grafiche

b) Per le classi quinte:

b.1) la disciplina "lingua e letteratura italiana" sarà valutata con voto distinto in scritto e orale;

b.2) ciascuna delle seguenti discipline verrà valutata con voto unico desunto da un congruo numero di verifiche di diversa tipologia (orale, scritta, pratica, scritto-grafica.....):

Lingua e cultura straniera
Storia
Filosofia
Matematica
Fisica
Storia dell'arte
Scienze motorie e sportive
Religione cattolica o Attività alternative
Laboratorio di grafica

Discipline grafiche
Laboratorio di Architettura
Discipline progettuali Archit e ambiente
Laboratorio della figurazione
Discipline pittoriche

“Il voto unico nelle materie sopra elencate costituisce la sintesi di una pluralità di prove riconducibili a differenti tipologie. Per contemperare la natura intrinsecamente tecnica della valutazione, espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, con il diritto di ciascun alunno a una valutazione trasparente ed efficace, sulla base di criteri preventivamente esplicitati e coerenti con gli specifici obiettivi e con gli esiti di apprendimento, vengono stabiliti i seguenti criteri:

- la proposta del voto unico nelle materie e nelle classi sopra elencate è effettuata per ciascun alunno dal docente della disciplina sulla base dell'arrotondamento al valore intero della media aritmetica o di una media ponderata dei voti, in decimi, conseguiti durante il periodo di valutazione. Tale punteggio base può essere elevato o ridotto di non più di un'unità, in considerazione della progressione o regressione del profitto, della motivazione, partecipazione ed impegno, di situazioni oggettivamente rilevanti e documentate, della opportunità di segnalare carenze estese o perduranti, stante il carattere essenzialmente formativo della valutazione in itinere degli scrutini intermedi; nel caso di media ponderata, i pesi relativi a ciascuna prova vengono preventivamente comunicati agli alunni, prima dello svolgimento della prova stessa, e trascritti nel verbale dello scrutinio.

VALUTAZIONE DEL PROFITTO IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

(per le classi prime, seconde, terze, quarte)

Viste le proposte di voto dei singoli professori desunte da un congruo numero di elementi di valutazione, analizzato il giudizio sul rendimento scolastico dell'alunno nelle singole discipline in assonanza alla tabella di corrispondenza tra voti, giudizi, conoscenze, abilità e competenze deliberata dal Collegio Docenti

- **nel caso in cui l'alunno presenti valutazioni sufficienti in tutte le discipline**, il consiglio di classe procede all'ammissione dell'alunno all'anno di corso successivo
- **nel caso in cui l'alunno presenti l'insufficienza in una o più discipline:**

a) il consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio

in presenza, in non più di tre discipline, di carenze che siano

- lievi in tutte e tre le discipline
- gravi al massimo in due discipline a fronte di lievi nella restante disciplina
- molto gravi, limitate ad una sola disciplina, a fronte di carenze lievi nelle altre due, che si riducono ad una nel triennio conclusivo e ove si ritenga che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nei modi e nei tempi previsti dalla normativa, tenuto altresì conto anche dell'assiduità nella frequenza e della partecipazione attiva alla vita della scuola

(le carenze lievi sono riconducibili all'area dell'insufficienza, corrispettiva al voto 5

le carenze gravi sono riconducibili all'area dell'insufficienza grave, corrispettiva al voto 4

le carenze molto gravi: sono riconducibili all'area dell'insufficienza molto grave, corrispettiva ai voti 1,2,3.)

b) il consiglio di classe procede alla non ammissione dell'alunno all'anno di corso successivo

se non si verificano le condizioni di cui al punto (a) oppure in presenza di rifiuto di una disciplina oppure di carenze più gravi per numero e qualità, che non consentirebbero di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nei modi e nei tempi previsti dalla normativa.

VALUTAZIONE DEL PROFITTO IN SEDE DI INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO RELATIVAMENTE ALLE VERIFICHE DEL GIUDIZIO SOSPESO *(per le classi prime, seconde, terze, quarte)*

- Previo accertamento del recupero delle carenze formative, il Consiglio di Classe in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva. Secondo i criteri individuati dal Collegio Docenti, l'esito è da ritenersi positivo quando le carenze risultino risolte e il voto sufficiente in tutte le discipline certifichi il raggiungimento delle conoscenze e delle competenze previste per il rispettivo anno di corso.

VALUTAZIONE DEL PROFITTO *(per le classi quinte)*

Per ciò che concerne l'ammissione agli esami di stato degli alunni delle classi quinte, si richiama il DPR 122, del 22/06/09, art. 6:

“ Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di stato.”

Possono essere ammessi, a domanda, direttamente agli esami di Stato, gli alunni che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo e non inferiore a otto decimi nel comportamento nello scrutinio finale della classe terza, senza essere incorsi in ripetenze nelle classi seconda e terza. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica.

*Tabella di corrispondenza tra i voti, giudizi e conoscenze -
abilità - competenze*

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE - ABILITÀ - COMPETENZE
1 - 3	del tutto insufficiente	<i>assenza delle conoscenze di base che caratterizzano la disciplina e della metodologia specifica corrispondente</i>
4	gravemente insufficiente	<i>gravi carenze conoscitive e metodologiche che producono conoscenze e/o capacità di applicazione frammentarie e male organizzate</i>
5	insufficiente	<i>assimilazione parziale, superficiale o non significativa dei contenuti e/o delle procedure di applicazione, unita ad una metodologia disciplinare non corretta</i>
6	sufficiente	<i>sufficiente assimilazione dei contenuti e/o delle procedure di applicazione; permangono carenze nella organizzazione, esposizione o applicazione</i>
7	discreto	<i>convincente assimilazione dei contenuti unita a capacità di comprensione, organizzazione ed esposizione/applicazione degli stessi in forma coerente</i>
8	buono	<i>piena assimilazione dei contenuti unita a buone capacità di comprensione, organizzazione, rielaborazione e applicazione</i>
9	ottimo	<i>piena assimilazione dei contenuti unita a ottime capacità di comprensione, organizzazione, rielaborazione, applicazione e approfondimento</i>
10	eccellente	<i>piena assimilazione dei contenuti unita a eccellenti capacità di comprensione, organizzazione, rielaborazione, applicazione e approfondimento contrassegnate anche da originalità e creatività</i>